

sopra'l mucchio delle grandi acque.

16 Hor io ho 'udito, e'l mio ventre s'è commosso, le mie labbra hanno tremato a quella voce, un tarlo m'è entrato nell'ossa, io son tutto spaventato in me stesso: come haurei io riposo nel giorno della distretta, quando colui che darà il guasto al popolo salirà contr'a lui?

17 Percioche' il fico non germoglierà, e non vi sarà frutto alcuno nelle viti: la rendita dell' uliuo

fallirà, ed i campi non produrranno cibo: le greggè verranno meno nelle mandre, e non vi saranno più buoi nelle stalle.

18 "Ma pure, io trionferò nel Signore, io festegerò nell' Iddio della mia salute.

19 Il Signore Iddio mio è la mia forza, e renderà i miei piedi * simili a que' delle cerue, e mi condurrà sopra i miei alti luoghi. *"Dato al Capo 18.34. de' Musici, sopra Neghinot.*

v.16. *udito* c. l'annuntio de' tuoi horribili giudicii sopra'l tuo popolo, molto diuersi da quelle tue antiche saluazioni, m'ha tutto atterrito. *un tarlo* c. il mio spirito se ne rode, e consuma. v.17. *il fico* c. il paese sarà messo in estrema disolatione. v.18. *Ma pure* c. nonostante il sentimento naturale di tutti questi gran mali; io, e tutti i veri fedeli, ci consoleremo nelle certissime promesse della liberatione: Hab.2.4. v.19. *renderà* c. farà in fine la gratia al suo popolo di potere scampare, e saluarsi nella Chiesa, sotto alla protectione di Dio: come il ceruo, perseguito da' cacciatori si salua nel suo ricetto. *Dato vedi Sal.4.1.*

IL LIBRO del PROFETA SOFONIA.



Questo profeta è viuuto, ed ha profetizzato pochi anni auanti la cattiuittà di Babilonia, insieme con molti altri, iquali, per le lor predicationi, hanno sostenuta la ruina soprastante: esortando quel popolo maluagio a penitenza, e conuersione, per preuenire i giudicij del Signore. E tale è anchora l'unico soggetto di questa profetia: nellaquale Sofonia annuntia la prossima disolatione per li Caldei, in punitione dell' idolatrie, tirannie, violenze, ed empietà incorreggibili, che regnauano in tutte le parti del popolo, alte, e basse: dallequali egli l' ammonisce viuamente di conuertirsi. Poi, si volge a' veri fedeli, ed eletti, e gli consola per la promessa della liberatione da questi mali, e della salute eterna per Christo: ilquale raccorrebbe la sua Chiesa d'infra tutti i popoli del mondo, e la santificherebbe, benedirebbe, e glorificherebbe in eterno: e manderebbe in perditione tutti i suoi nimici.

CAP.

C A P. I.

Sofonia predice la prossima disolazione di Ierusalem, e di tutto il popolo, per li Caldei: per le loro idolatrie, ed altri enormi peccati.



A parola del Signore, che fu indirizzata a Sofonia, figliuolo di Cusi, figliuolo di Ghedalia, figliuolo d'Amaria, figliuolo d'Ezechia: a' di di Iosia, figliuolo d'Ammon, re di Iuda.

1 Io farò del tutto perire ogni cosa d'in su la faccia della terra: dice il Signore.

2 Io farò perir gli huomini, e gli animali: io farò perir gli uccelli del cielo, ed i pesci del mare: e' gl'intoppi, insieme con gli empie: sterminerò gli huomini d'in su la faccia della terra: dice il Signore.

3 E stenderò la mia mano sopra Iuda, e sopra tutti gli abitanti di Ierusalem: e sterminerò di questo luogo il rimanente de' Baali, il nome de' Camari, insieme co' sacerdoti.

4 E quelli parimente che adorano l'esercito del cielo sopra i tetti: e quelli anchora ch'adorano il Signore, e' gli giurano: e quelli che giurano per Malcam.

5 E quelli che si ritraggono indietro dal Signore, e quelli che non cercano il Signore, e non lo richieggono.

6 Silenti, * per la presenza del Signore Iddio: concid sia cosa che'l giorno del Signore sia vicino: percioche il Signore ha apparecchiato un sacrificio, egli ha ordinati i suoi conuitati.

7 Ed auerrà, nel giorno del sacrificio del Signore, ch'io farò punitione * de' principi, e de' figliuoli del re, e di tutti quelli che si vestono di vestimenti strani.

8 In quel giorno anchora farò punitione di tutti coloro che saltano sopra la foglia: che riempiono le case de' lor signori di rapina, e di fraude.

9 Ed in quel giorno, dice il Signore, vi sarà una voce di grido verso la Porta de' pesci, ed un arlo verso la seconda Porta, ed un gran fracasso verso i colli.

10 Vilate, habitanti del Mortaio: percioche

tutto'l popolo de' mercatanti è perito, tutti i portatori di danari sono sterminati.

11 Ed auerrà in quel tempo, ch'io inuestigherò Ierusalem con delle lucerne, e farò punitione degli huomini che si son rappresi sopra le lor fecce; che dicono nel cuor loro, Il Signore non fa ne ben ne male.

12 E le lor facultà saranno in preda, e le lor case in desolazione: ed hauranno edificate delle case, e non habiteranno; e piantate delle vigne, e non ne berranno il vino.

13 Il gran giorno del Signore è vicino: egli è vicino, e s'affretta molto: la voce del giorno del Signore sarà di persone che grideranno amaramente, I Capitani sono già là.

14 Quel giorno sarà giorno d'indignatione: giorno di disiretta, e d'angoscia: giorno di tumulto, e di fracasso: giorno di tenebre, e di caligine: giorno di nebbia, e di folta oscurità:

15 Giorno di tromba, e di stormo, sopra le città forti, e sopra gli alti cantoni.

16 Ed io metterò gli huomini in distretta, e camineranno come ciechi: percioche hanno peccato contr'al Signore: e'l lor sangue sarà sparso come poluere, e la lor carne come sterchi.

17 Ne'l loro argento, ne'l loro oro, non potrà scampare nel giorno dell' indignatione del Signore: e tutto'l paese sarà consumato per lo fuoco della sua gelosia: percioche egli farà una finale, ed anche affrettata distruzione di tutti gli habitanti del paese.

C A P. II.

Il profeta, annunziando un ultimo sterminio al popolo scellerato, e esorta il rimanente de' fedeli a perseveranza, oratione, e penitenza: 4 con promessa che Iddio, dopo hauer distrutti tutti i nimici della sua Chiesa, la ristorerebbe, e la farebbe, in Christo, suo Capo, signora del mondo, chiamando i Gentili alla sua conoscenza, e vero seruigio.

1 Dunatevi come della stoppia: adunatevi, o nazione rincresceuole.

2 Auanti che'l decreto partorisca, e'l giorno sia passato a guisa di pula: auanti che venga sopra voi l'ardor dell' ira del Signore: auanti che venga sopra voi il giorno dell' ira del Signore:

3 Voi, tutti i mansueti del paese, che fate

C A P. I. v. 2. Io farò minaccia della disolazione del paese per li Caldei. v. 3. gli ucelli maniera d'amplificatione, frequente ne' profeti. Vedi Ier. 4. 5. e 12. 4. Hof. 4. 3. gli intoppi c. gl'idoli, e tutti gli oggetti, e strumenti dell' idolatria: per liquali gli huomini erano indotti a peccare alla lor propria ruina. Vedi Deut. 7. 25. Eze. 14. 3. 7. v. 4. il rimanente c. cio che n'è rimasto dopo la riformatione di Iosia: 2. re 23. 3. 4. 5. Camari era una certa specie di ministri degl' idoli. Vedi 2. re 23. 5. Hof. 10. 5. sacerdoti c. degl'idoli: o, Leuitici, ma corrotti per idolatria, 2. re 23. 9. o per vita scellerata, Sofon. 3. 4. v. 5. ch'adorano c. per professione esterna, disdetta per iuici, e vita: Ier. 48. 1. Altri traducono, iquali, adorando il Signore, e giurando per lui, giurano anchora per Malcam: c. che mescolano il seruigio del vero Iddio con quel degl' idoli. Vedi Hof. 4. 15. gli giurano forse ha riguardo al rinouamento del patto di Dio, fatto per Iosia: 2. re 23. 3. Altri, giurano per lo Signore: il che comprende la professione di tutta la vera religione: Sal. 63. 12. Ier. 19. 13. e 45. 23. Malcam idolo degli Ammoniti, seruio in Tofet, appresso di Ierusalem: 2. re 23. 10. Ier. 49. 3. Amos 1. 15. v. 7. Silenti c. ognuno adori in humiltà, e riuerenza, i giudicii di Dio, senza mormorio, ne contradditione. sacrificio c. una grande uccisione, co- me per l'apparecchio d'un conuito, ch'egli va fare a' Caldei, che sono come i conuitati: od agli uccelli, ed alle bestie rapaci: come Ier. 34. 6. Ier. 46. 10. Eze. 39. 17. Apoc. 19. 17. v. 8. che si pare ch'acenni i grandi, e cortigiani, che usauano vesti alla foggia Caldea, od Egittia, secondo le diuerse parti che seguivano: od anche, per profana affectatione. v. 9. che saltano questa era bene una frequente superstitione fra' pagani, in molte occasioni: come I. Sam. 5. 5. ma, percioche quella non ha conuenienza con questo luogo, mo- stra che qui sia un modo di parlare proverbiale, per additare i ministri de' grandi, iquali d'assoluta podestà entrano nelle case altrui, ed a cui niuna porta era chiusa: come sono i satelliti, sergenti, &c. Vedi Hof. 5. 10. v. 10. voce di c. un grande stormo nelle presa di Ierusalem per li Caldei, ch'entrarono per la parte di queste due porte, Ier. 39. 3. Vedi di questa Porta de' pesci: 2. Cron. 33. 14. Neh. 3. 3. che è anchora detta Prima Porta, Zac. 14. 10. alla differenza di questa seconda. v. 11. del Mortaio si stima che intenda, e dal Ponente di Ierusalem: per onde è verisimile che i Caldei fecero parte del loro sforzo. v. 12. inuelli che si con- siderano, come chi direbbe Forma da cacio, e che'n quel luogo si riteneuano i bottegai d'ogni maniera di mercetie.

11. I portatori così è accennata la gran ricchezza del commercio in quel luogo, oue i danari erano portati a gran carichi. v. 12. inuelli c. farò che i Caldei ricercheranno tutto cio che sarà di più nascosto in Ierusalem. che si son termine tolto da' liquori, che si con- siderano, quando non sono tramutati d'un vaso in un altro: Ier. 48. 11. per significare, o'l rauno delle ricchezze in Ierusalem, laquale da molti anni non era stata sforzata, ne saccheggata: ouero, la stupidità, e la sicurezza carnale degli habitanti: a che paiono riferirsi le parole seguenti de' profani, che negauano la prouidenza di Dio, o non ne haueano alcuna apprensione. Vedi Sal. 119. 70.

14. la voce c. la venuta de' Caldei sarà così subita, che la prima nouella che se ne haurà, sarà di spauenteuoli gridi di stormo, che i Capitani, e la gente di guerra sono già alla porta. v. 16. camioni che sono i luoghi delle città i più fortificati con torri, bastioni, &c. Altri traducono, Torri. v. 17. camieranno c. saranno tutti sinarriti, e sproueduti d'ogni consiglio, ed auuedimento.

C A P. II. v. 1. Adunatevi c. tutte le vostre adunanze per ripararvi non saranno senon a guisa di grosse stipe di fucelli, e di stop- pia: per esser consumati tutti insieme per lo fuoco dell' ira di Dio: Sofon. 1. 18. v. 2. Auanti questo uerbo dee esser contesto col seguente. Il senso è, Auanti che'l decreto di Dio contr' al suo popolo sia eseguito; voi fedeli ricorrete alla sua grazia, per oratione, e conuertione: il giorno c. il termine di quella esecuzione. v. 3. i mansueti o, humili: titolo ordinario degli huomini da bene.

Zzz j

cio ch'egli ordina, cercate il Signore: cercate giu-
 v. 3. *Ioel* 1. stitia, procurate inasuetudine: * forse farete
 14. *Amos* * nascosti nel giorno dell' ira del Signore.
 5. 15. *Ion.* 4 * Percioche * Gaza sarà abbandonata, ed
 3. 9. *Aschelon sarà messa* in desolazione: * *Asdod* sarà
 v. 4. *Ier.* scacciata * in pien mezzodì, ed *Beron* sarà diradi-
 47. 4. 5. cato.
Ezech. 25. 5 Guai a quelli c'habitano nella contrada del-
 15. *Amos* la marina, alla nation de' Cheretei: la parola
 1. 6. del Signore è contr' a voi, o * *Cananei*, o paese de'
 Filistei: ed io ti distruggerò, tal che in te non ha-
 biterà più alcuno.
 6 E la contrada della marina sarà tutta man-
 doe, e capanne di pastori, e stabbi di gregge.
 7 E quella contrada * sarà per lo rimanente
 della Casa di Iuda: essi pastureranno in que' luo-
 ghi: la sera giaceranno nelle case d'*Aschelon*: per-
 cioche il Signore Iddio loro gli visiterà, e gli ri-
 trarrà di cattività.
 v. 8. *Ier.* 8 * Io ho udito il vituperio di Moab, e gli ol-
 48. 27. traggi de' figliuoli d'*Ammon*, iquali hanno fatto
 * *Ier.* 49. 1. vituperio al mio popolo, e * si sono ingranditi so-
 pra i lor confusi.
 9 Percio, come io vivo, dice il Signor degli
 v. 9. *Isa.* eserciti, l'Iddio d'*Israel*, * Moab sarà come Sodo-
 15. *Ier.* 48. ma, ed * i figliuoli d'*Ammon* come Gomorra: un
Ezech. 25. luogo abbandonato alle lappole, ed una salina, ed
 8. *Amos* 2. un deserto in perpetuo: il rimanente del mio po-
 1. polo gli prederà, e l' resto della mia natione gli
 * *Ier.* 49. 1. possederà.
Eze. 25. 2. 10 Questo auverrà loro * per la loro alterezza:
Amos 1. 13. percioche hanno fatto vituperio al popolo del Si-
 v. 10. *Isa.* gnor degli eserciti, e si sono eleuati contr' a
 16. 6. *Ier.* lui.
 48. 29. 11 Il Signore sarà terribile contr' a loro: * per-
 cioche egli farà venir meno tutti gl'iddii della ter-
 ra: e ciascuno dal suo luogo l'adorerà, tutte l'Is-
 le delle genti.
 v. 12. *Isa.* 12 Anche * voi *Etiopi* farete uccisi con la mia
 18. 1. e 10. spada.
 4. *Ezech.* 30. 13 * Egli stenderà etiamdio la sua mano sopra l'
 9. Settentrione, e * distruggerà *Assur*, e metterà *Ni-
 v. 13. Isa.* niue in desolazione; in luogo arido, come un di-
 10. 5. 11. serto.
Ezech. 31. 3. 14 E le gregge, tutte le bestie delle genti giu-
Nah. 1. 7. e ceranno nel mezzo di lei: e l' * pellicano, e la ci-
 2. 10. e 13. uetta albergheranno * ne' frontispicij de' lor por-
 v. 14. *Isa.* tali: canteranno con la lor voce sopra le finestre:
 34. 11. 14. desolazione sarà nelle foglie: percioche quella sa-
 rà * spogliata de' suoi cedri.
 v. 15. *Isa.* 15 Tal sarà la città trionfante, c'habitaua in sic-
 47. 8. curtà, che diceua nel cuor suo, * *Io son d'essa*, e

non v'è altri che me. Come è ella stata ridotta in
 desolazione, in ricetto di bestie: chianque passerà
 presso d'essa * zuffolerà, e mouerà la mano.

C A P. I I I.

*Il profeta riprende aspramente i peccati di que-
 di Ierusalem, de' rezzori, sacerdoti, e profeti, e la
 lor ribellione indurata: e consolando il resto de' fe-
 deli per la promessa della liberatione, riformatione,
 santificatione, scurtà, e pace della Chiesa, raccolla
 per lo Messia da tutte le nationi.*

GVai * alla ribella, e contaminata; alla città
 d'oppressione.

2 Ella non ha ascoltata * la voce, non ha rice-
 uuta correctione, non s'è confidata nel Signore,
 non s'è accostata al suo Dio.

3 * I suoi principi son dentro di lei leoni rug-
 genti: i suoi rezzori son * lupi della sera, * che non
 hanno la mattina rotto alcun osso.

4 * I suoi profeti son * temerari, homini di-
 scialissimi: i suoi sacerdoti hanno contaminate le
 cose sante, hanno fatta violenza alla Legge.

5 * Il Signore giusto è nel mezzo di lei: egli
 non fa alcuna iniquità: * ogni mattina egli reca
 fuori alla luce il suo giudicio, egli non manca
 il peruerso non fa vergognarsi.

6 Io ho sterminate le genti, le lor * fortezze
 sono state distrutte: io ho diserte le loro strade,
 tal che non vi passa più alcuno: le lor città sono
 state disolate, tal che non v'è più alcuno, non v'è
 più habitatore.

7 Io diceua, Tu mi temerai pure, tu riceuerai
 pur correctione: e la sua stanza non sarà distrutta,
 * con tutta la punitione ch'io ho fatta di lei: ma
 essi * si son leuati da mattina, hanno corrotte tutte
 le loro opere.

8 Tuttauolta, * aspettatevi, dice il Signore,
 nel giorno ch'io mi leuerò per ispogliare: con-
 ciò sia cosa che l' mio decreto sia d'adunar le gen-
 ti, di raccogliete i regni, per ispander sopra loro
 la mia indignatione, tutto l'ardor della mia ira:
 percioche * tutta la terra sarà consumata per lo
 fuoco della mia gelosia.

9 * Percioche allhora muterò le labbra de' po-
 poli in labbra pure, accioche tutti quanti inuo-
 chino il Nome del Signore, e lo seruano * di pari
 confatimento.

10 * Di là da fiume d'*Etiopia* i miei supplican-
 ti, la moltitudine de' miei * dispersi, porteranno le
 mie offerte.

ma scosi c. saluati, e riparati. v. 4. Percioche Gaza c. i Filistei, e tutti gli altri nemici della Chiesa, saranno del tutto distrutti, senza ri-
 storo: ma io conseruerò qualche seme, e residuo del mio popolo, per ristabilirlo al suo tempo: per cio, ciascuno di voi si studi d'esser dā
 quel benedetto numero. *Asdod* c. i suoi habitanti faranno menati in cattività. in pieno la città essendo sforzata, e presa d'alto.
 v. 5. nella contrada doue era il paese de' Filistei: 1 Sam. 30. 14. 16. *Ezech.* 25. 16. *Cananei* de' quali erano i Filistei: *Ios.* 13. 3. v. 7. sarà
 per questo puo essere inteso in parte, e corporalmente, della possessione che i Iudei presero del paese de' Filistei, nel lor ritorno di *Ba-
 bilonia*: ma perfettamente si riferisce alla signoria spirituale della Chiesa, congiunta con Christo, suo Capo, sopra tutti i suoi nemici
 spirituali. Vedi *Isa.* 11. 14. v. 11. percioche egli c. il fine principale di questi horribili giudicii sarà di stirpare l'idolatria di que' popoli,
 e fare che l' solo vero Iddio sia adorato: il che è stato adempiuto sotto Iesu Christo. l'sole pacifi lontani, principalmente d'oltremare.
 v. 13. Egli stenderà percioche la distruzione di Ninive, e dell' imperio degli Assirii, auuene, come si crede, del tempo di *Ioiachim*:
 dopo queste profetiche di Sofonia. v. 14. ne' frontispicij vedi sopra *Amos* 9. 1. spogliata c. tutti i suoi palchi, legname, e tetti, effchō
 stati arsi. non vi resterà più senon alcuni casolari, e mura ruinate. v. 15. zuffolera c. d'horrore, e di sdegno.
 C A P. I I I. v. 1. alla ribella od, alla città infetta, che non è altro ch'una immonditia: c. a Ierusalem: o, a quella che prouoca ad
 ira. v. 2. la voce c. di Dio, richiamandola a penitenza per li suoi seruidori. v. 3. che non c. che sono arrabbiati di fame.
 v. 4. temerari c. audaci a finger profetiche di lor senno: ed a produrle, ingerirle, e sostenerle sfacciatamente. v. 5. Il Signore c. Iddio,
 che ha scelta Ierusalem per lo luogo della sua residenza, e della sua manifestatione nel mondo: non puo, secondo la sua giustitia, lascia-
 re impuniti questi peccati. ogni mattina c. tutti i giorni, fin dalla mattina, che pare essere stato il tempo ordinario delle prediche de'
 profeti: egli annuntia per essi i suoi giudicii a venire: e rappresenta quelli ch'egli ha già eseguiti sopra l'altre nationi; per richiamare
 il suo popolo a penitenza. Vedi 2. Cron. 36. 15. *Ier.* 7. 13. e 11. 7. e 25. 3. v. 6. fortezze o, torri: Ebr. cantoni: vedi *Sofon.* 1. 16. La parola
 Ebraica si prende anchora per principi, e signori. v. 7. con tutta c. nonostante ch'io gli habbia già ridotti in gran miserie per li lor
 peccati; pur nondimeno saluerò anchora Ierusalem d'estrema ruina, se si conuertono. si son i mari c. hanno in cio posto ogni loro
 v. 8. aspettatevi c. o residuo
 v. 9. Percioche rende ra-
 v. 10. Di là c. fin de' paesi i piu lontani, e strani della mia conoscenza, e gratia; io sarò seruito, ed adorato. Vedi *Isa.* 18. 7. *Fat.* 3. 27.
 dispersi c. de' miei eletti, sparsi per lo mondo.

11 In quel giorno tu non farai confusa per tutte le tue opere, con le quali hai misfatto contra me: perciocche allhora io torrò del mezzo di te i tuoi superbi trionfanti, e tu non superbirai più per lo Monte mio santo.

12 E lascerò di resto dentro di te un popolo humile, e pouero, ilquale spererà nel Nome del Signore.

13 Il rimanente d'Israel non commetterà iniquità, e non proferirà menzogna, e non si trouerà nella lor bocca lingua frodolente: perciocche pastureranno, e giaceranno, e non vi sarà alcuno che gli spauenti.

14 Giubila, figliuola di Sion: dà voci d'allegrezza, o Israel: ralleggrati, e festeggia di tutto'l cuor tuo, figliuola di Ierusalem.

15 Il Signore ha rimossi i tuoi giudicii, ha sgombrati i tuoi nimici: il Rè d'Israel, il Signore, è dentro di te, tu non vedrai più il male.

16 In quel giorno si dirà a Ierusalem, Non temere: Sion, non sieno le tue mani timesse.

17 Il Signore Iddio tuo, che è dentro di te, il Possente, ti saluerà: egli gioirà di te di grande allegrezza; egli s'acqueterà nel suo amore, egli festeggerà di te con grida d'allegrezza.

18 Io raccoglierò quelli che, essendo dilungati da te, erano attristati per le solennità, di cio che, in luogo d'offerte, non v'era senon obbrobrio.

19 Ecco, in quel tempo io fiaccherò tutti quelli che t'hauranno afflitta: e saluerò le zoppe, e raccoglierò le scacciate: e le porrò in laude, ed in fama, in tutti i paesi doue saranno state in vituperio.

20 In quel tempo io vi ricondurrò, ed in quello stesso tempo vi raccoglierò: perciocche io vi metterò in fama, ed in laude, fra tutti i popoli della terra: quando io v'haurò tratti di cattiuità, dauanti agli occhi vostri: ha detto il Signore.

v.11. tu non c. o mia Chiesa, io torrò d'addosso a te l'ignominia, con che io hauea per l'addietro puniti i tuoi peccati: e principalmente il tuo orgoglio, conceputo per le gran prerogative della mia presenza, e dimora, onde io l'hauea ornata.

v.12. lascerò c. d'infra'l corpo dell' Israel carnale riprouato, e d'infra'l genere humano tutto perduto; io saluerò i miei eletti, e fedeli, poueri, e miseri secondo'l mondo. Vedi Isa. 14. 32. Zac. 11. 11. e 13. 9.

v.13. Il rimanente c. i fedeli, scelti d'infra'l mondo, essendo rigenerati per lo Spirito santo, viueranno in purità, sincerità, ed innocenza: come vere pecore di Christo, pasciute della parola di verità, ed assicurate sotto la guardia d'esso: e non sopra alcune astutie, e fraudi.

v.15. giudicij c. gastighi, e visitationi. il Rè c. Iesu Christo, vero Iddio eterno, ti farà sempre presente nella virtù, e gratia del suo Spirito.

v.16. non sieno c. non perdesti d'animo: rinforzati in fede, ed in perseueranza in tutti i doueri della tua vocatione: senza timore ch'alcun male te ne auuenga.

v.17. gioirà c. prenderà tutto'l suo diletto in te, in amarti, ed in fatti del bene: 1er. 32. 41. Ezec. 20. 40.

v.18. quelli c. i poueri Iudei menati in cattiuità, afflitti principalmente per la cessatione del seruigio di Dio: onde, in luogo che Iddio era prima honorato d'offerte, e sacrificij, egli era dishonorato, e bestemmato da' suoi nimici. Figura dell' adunamento degli eletti nella Chiesa, fuor dellaquale non v'è alcun vero seruigio di Dio.

v.20. ricondurrò c. nel vostro paese, imagine della Chiesa.

IL LIBRO del PROFETA HAGGEO.



Dopo la cattiuità di Babilonia, Iddio suscitò anchora per alcun tempo de' profeti al suo popolo: e, fra gli altri, Haggeo, e Zacaria; per esortarlo a ristorare il Tempio di Dio, ed a ristabilire il suo vero e puro seruigio: ilquale, per la sua negligenza in riedificare il Tempio, restaua interrotto: e per li suoi viti, e mali costumi, era contaminato in molte maniere. Di che il profeta lo riprende aspramente, richiamandolo a penitenza, per la consideratione de' giudicij passati di Dio: e fortificandolo con promesse della sua gratia, dopo che si fu rinfrancato ad adoperarsi animosamente nell' uno e nell' altro douere. Poi passa a consolare i fedeli, afflitti di vedere questo secondo Tempio di gran lunga inferiore alla magnificenza del primo: assicurandogli ch' a questo secondo era riserbata l'incomparabile gloria della veuita di Christo in carne, stabilito dal Padre, Rè eterno di tutto'l mondo, ilquale abbatterebbe ogni potenza contraria alla sua, e glorificherebbe perfettamente la sua Chiesa, ombreggiata per quel materiale edificio.